

Interpellanza

(ai sensi dell'art. 66 LOC e art. 18b Regolamento comunale di Minusio)

Minusio, 2 aprile 2019

Un masterplan per lo sviluppo di Minusio

Per un comune dalla vocazione residenziale, la qualità del tessuto urbano rappresenta un vettore di sviluppo determinante. Non si tratta solo di curare aspetti estetici o architettonici, ma di migliorare la vivibilità e la vitalità del Comune anche nella vita quotidiana dei suoi Cittadini.

Il Comune di Minusio si distingue per scorci davvero invidiabili, ma anche per comparti anonimi e senza alcun pregio urbanistico. Ad ogni modo, i prossimi cantieri pubblici contribuiranno a disegnare parecchi tratti del territorio comunale. Oltre alla recente trasformazione del cosiddetto “giardino Dazio”, sono in previsione importanti interventi quali la conversione degli ex uffici postali, l'ideazione di nuovo centro civico, la riqualificazione del Centro culturale Elisarion, la sistemazione del bosco Fontile, la realizzazione della nuova fermata Tilo con la riqualifica del comparto Remorino e – in prospettiva futura – della riva lago.

È quindi evidente come il nostro Comune abbia l'occasione di orientare sensibilmente il proprio futuro con progetti che possono elevare Minusio a esempio virtuoso di realtà suburbana: una visione d'insieme chiara e armonica appare non solo auspicabile, ma necessaria. Avrebbe dunque senso **l'elaborazione di un masterplan che indichi un concetto unitario delle future opere comunali, affinché si individuino i principi per raggiungere uniformità e qualità comune dal profilo architettonico e urbanistico**. Si tratterebbe inoltre di uno strumento utile ai Consiglieri comunali, chiamati a valutare con cognizione di causa i singoli progetti e i relativi crediti d'investimento proposti.

L'elaborazione di un *masterplan* che possa delineare con chiarezza lo sviluppo territoriale comunale è peraltro in linea con gli indirizzi delle schede R1, R6 e R10 del Piano direttore adottate dal Governo il 27 giugno 2018: si tratta quindi di intraprendere i primi passi verso la definizione di un *Programma d'azione comunale* in cui indicare le misure finalizzate all'incremento della qualità del tessuto costruito e della rete di spazi liberi accessibili a tutti e multifunzionali, nel rispetto dell'identità, nonché delle tracce storiche e culturali dei luoghi e dei quartieri.

Per questi motivi chiedo al lodevole Municipio:

- 1) L'Esecutivo intende dotarsi di un “Masterplan” che definisca:
 - un concetto di sviluppo architettonico e urbanistico coerente e unitario;
 - pianificazione nel tempo dei progetti sopraelencati;
 - una stima degli oneri finanziari e un ordine prioritario dei progetti;
 - una valutazione della tipologia di concorsi e procedure per realizzare i progetti?
- 2) Nel caso in cui questo masterplan non sia previsto, il lodevole Municipio è intenzionato a dotarsene? Se no, per quali motivi?
- 3) Il Municipio è intenzionato a svolgere un ruolo attivo nell'individuazione e nella determinazione delle misure da inserire all'interno del prossimo Programma d'agglomerato del Locarnese di quarta

generazione (PA4) coordinando meglio il proprio sviluppo comunale con quello regionale, rafforzando così la qualità urbana del Locarnese?

- 4) Il Municipio ritiene che l'arrivo di Alptransit – con tutte le sue conseguenze dirette e indirette, anche dal punto di vista residenziale – accentui l'esigenza di intraprendere quanto richiesto nella presente interpellanza?



Alessandro Speziali – Consigliere comunale